



AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA PER L'AREA INFRASTRUTTURE PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI TRE ANNI.

CODICE SELEZIONE USBer26DIR001

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali" e l'art. 28 "Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale dirigenziale dell'Area Istruzione e Ricerca;

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023;

VISTO il Regolamento in materia di ordinamento dei servizi amministrativi e tecnici emanato con D.R. rep. n. 1097/2022 del 24.11.2022 e modificato con D.R. rep. n. 729/2023 del 11.10.2023;

VISTO il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.07.2011 e modificato con D.R. rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e triennale 2026-2028;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio 2025 e del 16 settembre 2025;

VISTO il proprio decreto rep. n. 240/2025 del 23.12.2025 con il quale, si è proceduto alla riorganizzazione delle strutture amministrative con l'attivazione della nuova Area Infrastrutture con decorrenza 1° gennaio 2026;

PRESO ATTO della necessità di reclutare un Dirigente di seconda fascia per le esigenze dell'Area Infrastrutture, a tempo determinato e a tempo pieno, presso l'Ateneo;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2026 di attivazione della procedura per il reclutamento di un Dirigente a tempo determinato e a tempo pieno per la durata di 3 anni per l'Area Infrastrutture e la relativa copertura finanziaria sul progetto contabile denominato DIRT2025 – Dirigente a tempo determinato area infrastrutture;

CONSIDERATO che il posto di cui al presente bando è da intendersi disponibile solo qualora risulti inefficace la procedura prevista dall'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. avviata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 46405/VII/1 del 13.02.2026;

DECRETA



Articolo 1 **Oggetto del bando**

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento dell'incarico di Dirigente di seconda fascia per l'Area Infrastrutture presso l'Università degli studi di Bergamo, con contratto di lavoro a tempo determinato di tre anni (eventualmente prorogabile).

Il Dirigente dell'Area Infrastrutture dovrà in particolare possedere competenze e capacità relativamente a:

- programmazione, coordinamento e controllo delle attività di gestione del patrimonio immobiliare, di progettazione dei lavori, coordinandosi con l'Area Legale e Appalti per la gestione delle procedure di gara e i successivi contratti;
- direzione di strutture organizzative complesse e di coordinamento dei collaboratori;
- risoluzione di problematiche organizzative complesse e capacità di individuazione di soluzioni innovative;
- leadership di organizzazione e gestione del personale e delle risorse strumentali ed economiche a disposizione;
- gestione per obiettivi, nonché definizione di standard di prestazione e qualità delle attività delle unità organizzative afferenti alla Direzione dell'Area, nell'ambito delle finalità e degli obiettivi generali stabiliti nei documenti di pianificazione e programmazione di Ateneo;
- gestione e promozione di innovazioni nelle procedure e metodi di lavoro, favorendo i processi di aggiornamento e formazione del personale;
- gestione del patrimonio edilizio e dei connessi interventi di rigenerazione, valorizzazione, adeguamento, ristrutturazione, in collaborazione con l'Area Legale e Appalti;
- elaborazione del piano di sviluppo edilizio;
- gestione dei rapporti con le amministrazioni esterne legate alla gestione dei contratti e del patrimonio edilizio (ANAC, Comune, Regione, VVF, Soprintendenza, etc.);
- gestione del processo di innovazione digitale dell'appalto per la realizzazione dei modelli digitali e per la dematerializzazione dei fascicoli tecnici degli immobili;
- sovrintendenza, coordinamento e governo nell'ambito delle funzioni dirigenziali di indirizzo, controllo e responsabilità dei risultati delle attività rientranti nei seguenti ambiti:
 - analisi, progetto, sviluppo e manutenzione di sistemi informativi;
 - gestione dei servizi informatici in cloud per le attività di un Ateneo pubblico;
 - sicurezza informatica: cybersecurity assessment; piani di prevenzione e gestione del rischio digitale;
 - reti trasmissione dati (wireless e cablate);
 - sistemi operativi, architetture di elaborazione e gestione sistemi complessi;
 - gestione e monitoraggio dell'hardware e software di base ad uso dell'amministrazione;
 - analisi, progetto, sviluppo e manutenzione di portali web e di servizi su tecnologia web e mobile;
 - applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) con particolare riferimento alle attività proprie di un Ateneo pubblico;
 - interazione con fornitori e gestione di gare per l'acquisizione di risorse/servizi ICT.

Per lo svolgimento delle funzioni dirigenziali, con particolare riferimento alle responsabilità di direzione dell'Area, si richiedono le seguenti abilità:

- gestione delle relazioni interne/esterne;
- decisione responsabile;
- pensiero sistemico;
- soluzione dei problemi;
- orientamento al risultato;



- promozione del cambiamento;
- gestione dei processi.

Con riguardo alle conoscenze tecnico-professionali risultano distintive:

- approfondita conoscenza del contesto universitario;
- approfondita conoscenza della normativa di riferimento, in particolare la normativa e le direttive comunitarie in materia di affidamenti di contratti di lavori, forniture e servizi;
- approfondita conoscenza del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e regolamenti attuativi;
- approfondita conoscenza della disciplina in materia di procedimenti amministrativi;
- approfondita conoscenza dei sistemi e degli applicativi specifici a supporto dell'attività di lavoro (es. U-Gov, Sistema di gestione Elenco Fornitori, Acquisti in rete, Intercenter, Applicativi dell'autorità Nazionale Anticorruzione, Banca dati Unica Nazionale Antimafia).

Con riguardo alle capacità organizzative e attitudini, risultano distintive:

- spiccate doti di leadership, autonomia, iniziativa e capacità nel dirigere unità organizzative complesse, affrontando e favorendo il cambiamento in situazioni di alta variabilità;
- capacità di orientamento ai risultati, di problem solving, di innovazione e di lavoro per obiettivi;
- capacità di rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la collaborazione tra le varie strutture dell'Ateneo e tra le strutture stesse e gli stakeholder (studenti, finanziatori, enti territoriali);
- capacità di gestire efficacemente i collaboratori attivando meccanismi motivazionali, gestendo le potenziali aree di conflitto e definendo adeguate pratiche di comunicazione interna;
- capacità di gestire il budget assegnato alla struttura;
- competenze di project management.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di conoscere la lingua inglese.

L'Amministrazione richiede al candidato che verrà assunto l'utilizzo delle credenziali SPID/CIE personali per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla presente selezione sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Possono accedere alla selezione, inoltre, i familiari di cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) età non inferiore ai 18 anni;
- c) idoneità fisica all'impiego al quale si riferisce la selezione; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della procedura selettiva convocato per la stipula del contratto di lavoro in base alla normativa vigente;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985);
- f) non aver riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego;
- g) di non avere un grado di parentela o affinità fino al IV grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;



- h) di trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
- aver svolto per almeno cinque anni funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;
 - aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno cinque anni, anche presso amministrazioni statali, ivi compresa l'Università degli studi di Bergamo, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
 - provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

i) **Laurea vecchio ordinamento** in:

- Ingegneria edile;
- Ingegneria edile – Architettura;
- Ingegneria industriale;
- Ingegneria informatica;

ovvero **Laurea specialistica di cui al D.M. 509/99**:

- 4/S Architettura e ingegneria edile;
- 28/S Ingegneria civile;
- 36/S Ingegneria meccanica;
- 35/S Ingegneria informatica;

ovvero **Laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04** appartenente ad una delle seguenti classi:

- LM-4 Architettura e ingegneria edile – architettura;
- LM-23 Ingegneria civile;
- LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi;
- LM-26 Ingegneria della sicurezza;
- LM-32 Ingegneria informatica;
- LM-33 Ingegneria meccanica.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di ammissione conseguiti all'estero già riconosciuti validi sul territorio italiano, è richiesto al candidato di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente.

I candidati che sono in possesso del **titolo di ammissione conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano** sono ammessi a partecipare con riserva. Il Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori della procedura selettiva, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Lo svolgimento di funzioni e incarichi dirigenziali di cui al punto h) deve essere comprovato dalla direzione di strutture organizzative complesse, dalla programmazione, dal coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, dalla gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche, dalla definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sotto ordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

Non possono accedere alla selezione coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.



I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi alla procedura selettiva secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (l'accertamento avverrà durante le prove selettive).

I suddetti requisiti devono essere posseduti sia alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla selezione

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancato rispetto del termine e delle modalità di inoltro della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- assenza della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di iscrizione alla procedura selettiva in allegato all'istanza.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. Qualora fosse necessario un supplemento di istruttoria i candidati sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'esclusione dalla selezione, per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando, può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Articolo 4 Modalità di presentazione della domanda

Alla procedura selettiva **si partecipa esclusivamente a pena di esclusione** previa registrazione nel Portale del reclutamento inPA, di cui all'articolo 35-ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it sviluppato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione. La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nones, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12:00 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

Allo scadere del suddetto termine il sistema non consentirà più di inoltrare una domanda non perfezionata o in corso di invio; pertanto, si consiglia di non compilare la domanda in prossimità della scadenza.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF richiesti dal presente bando.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande.

Ad ogni domanda il Portale del reclutamento inPA attribuirà, al momento della compilazione della domanda, un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.



La domanda presentata potrà essere modificata ovvero integrata dal candidato, nel rispetto della procedura prevista dal Portale del reclutamento inPA, fino alla data della scadenza del bando. In tal caso l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente la domanda inviata per ultima in ordine di tempo.

Per problemi tecnici contattare il supporto indicato nel Portale del reclutamento inPA.

Articolo 5 **Domanda di ammissione**

Nell'istanza di partecipazione, il candidato deve dichiarare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve inoltre indicare il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale PEC.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- a) di possedere la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea; oppure di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; oppure di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; oppure di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi di cui alla precedente lettera): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) di possedere il titolo di studio di cui al precedente art. 2, con indicazione della data in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato;
- d) di godere dei diritti civili e politici;
- e) di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- f) di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- g) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
- h) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
- l) di possedere eventuali titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;
- m) di aver prestato eventuali servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni indicando le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;
- n) di non avere un grado di parentela o affinità fino al IV grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- o) di trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
 - aver svolto per almeno cinque anni funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;
 - aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno cinque anni, anche presso amministrazioni



statali, ivi compresa l'Università degli studi di Bergamo, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

- provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

p) di accettare di utilizzare le credenziali SPID/CIE personali nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'iscrizione alla procedura selettiva comporta, a pena di esclusione, il versamento, non rimborsabile, di un contributo di iscrizione di € 15,00 da effettuarsi mediante PagoPA attraverso il Portale dei pagamenti, <https://unibg.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/pagamentospontaneo>, selezionando come "Motivo pagamento" la voce "Contributo" e indicando nella causale "Selezione Dirigente, Area Infrastrutture – codice USBer26DIR001".

La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda, a pena di esclusione.

Non sono tenuti al versamento del contributo:

- i candidati già alle dipendenze dell'Università degli studi di Bergamo al momento dell'emanazione del bando;
- i candidati che alleghino alla propria domanda l'ISEE del proprio nucleo familiare in corso di validità inferiore a € 9.000.

Alla domanda dovrà essere **obbligatoriamente allegata** la ricevuta del pagamento del contributo per la partecipazione alla procedura selettiva oppure l'ISEE in corso di validità.

Ogni eventuale variazione dei recapiti forniti deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TAB e collaboratori all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura selettiva per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, l'Ateneo non può accettare né richiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi.

Nella domanda di ammissione alla procedura selettiva i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, in caso contrario devono allegare certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale secondo le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Non è consentito in luogo della dichiarazione sostitutiva il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.



Articolo 6 **Commissione**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale e sarà composta da tre esperti, di cui uno con funzioni di Presidente, da individuare tra soggetti di qualificazione ed esperienze appropriate quali professori e ricercatori universitari, dirigenti pubblici e privati, esperti di selezione di personale per la copertura di posizioni dirigenziali. Le funzioni di segretario sono svolte da personale appartenente ad una categoria non inferiore a quella dei Collaboratori.

La Commissione potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, previa adozione di specifiche misure operative, fino a completamento dei lavori di competenza, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 **Procedura di selezione**

La selezione avverrà sulla base di:

- valutazione delle esperienze maturate risultanti dalla domanda compilata sul Portale di reclutamento inPA;
- colloquio di carattere tecnico-pratico e motivazionale-attitudinale.

La procedura di selezione prevede l'individuazione da parte della Commissione di un massimo di tre nominativi in possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti.

I nominativi individuati dalla Commissione saranno successivamente trasmessi al Direttore Generale, corredati da un giudizio e dai punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Il Direttore Generale, con proprio decreto, conferisce motivatamente l'incarico sulla base delle suddette valutazioni.

TITOLI

Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 30 punti.

I titoli valutabili, purché strettamente attinenti alle attività e alle responsabilità proprie del profilo dirigenziale dell'Area Infrastrutture, e il relativo punteggio sono i seguenti:

a) titoli di studio e accademici - max 10 punti:

- 6 punti per titolo di dottorato di ricerca;
- 4 punti per diploma di specializzazione di durata almeno annuale;
- 3 punti per master di secondo livello;
- 1,5 punti per master di primo livello.

b) titoli di servizio per attività prestata in materia di infrastrutture, patrimonio immobiliare, servizi tecnici, ICT, sicurezza, logistica, project management complesso - max 10 punti:

- 5 punti per attività di coordinamento strutture organizzative complesse e di gestione del relativo budget svolta in via prevalente nei settori delle infrastrutture, del patrimonio immobiliare, dei servizi tecnici, dell'ICT, della sicurezza o della logistica, di durata superiore a tre anni;
- 3 punti per attività di coordinamento di altre strutture organizzative complesse e di gestione del relativo budget svolta nei medesimi ambiti, di durata superiore a tre anni;
- 2 punti a semestre per attività svolta presso Università italiane e straniere purché attinente alla gestione di infrastrutture, servizi tecnici, ICT, sicurezza, logistica o a funzioni di project management complesso;
- 1 punto a semestre per attività svolta presso Enti e Istituti di Ricerca pubblici purché attinente ai medesimi ambiti;
- 1 punto a semestre per attività svolta presso Enti e Istituti di Ricerca privati o altre aziende private purché attinente ai medesimi ambiti.

c) altri titoli - max 10 punti:

- 1 punto a pubblicazione fino a un massimo di 5 punti;
- 1 punto per corsi post-lauream fino a un massimo di 3 punti;



- 1 punto per altri titoli (contratti docenza, relazione a convegni e congressi, frequenza di corsi di formazione inerenti alle conoscenze e competenze del profilo richiesto) fino a un massimo di 2 punti.

Nella domanda il candidato deve specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati dichiarati (es. durata del rapporto di lavoro - gg/mm/aa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro).

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e vengono dichiarati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La comunicazione dei risultati della valutazione dei titoli avverrà mediante pubblicazione di un avviso nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni*, e sul Portale del reclutamento inPA.

COLLOQUIO

Al colloquio sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 30 punti.

Ai fini dell'individuazione dei nominativi da trasmettere al Direttore Generale, la Commissione si avvale anche di un colloquio, finalizzato ad accertare l'attitudine del candidato all'espletamento delle funzioni dirigenziali e la conoscenza e le competenze professionali oggetto del presente avviso con particolare riferimento alle capacità distintive e trasversali del profilo ricercato.

Il colloquio potrà prevedere anche la soluzione di casi pratici sulle materie sopra elencate, al fine di verificare la capacità dei candidati di adempiere alle funzioni previste dal presente avviso di selezione.

La data e la sede di convocazione al colloquio verrà resa nota con avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Ateneo nella sezione dedicata *Concorsi e selezioni* e sul Portale del reclutamento inPA, con un **preavviso di almeno 15 giorni** rispetto alla data fissata.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni del calendario nonché ogni altra informazione relativa alla presente selezione verranno comunicate con le stesse modalità. È onere di ciascun candidato monitorare il sito periodicamente consultando la pagina degli avvisi relativi alla presente selezione.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso la sede e nella data che sarà indicata; la mancata presentazione al colloquio deve considerarsi come rinuncia alla selezione ad ogni effetto.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le sedute della Commissione durante lo svolgimento dei colloqui sono pubbliche.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione dedicata *Concorsi e selezioni* e sul Portale del reclutamento inPA.

Articolo 8 Incarico di Dirigente

Il conferimento dell'incarico di cui al presente avviso sarà formalizzato con la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, della durata di 3 anni quale dirigente di seconda fascia, ai sensi del vigente C.C.N.L. del personale dirigente dell'area Istruzione e Ricerca, **da sottoscrivere digitalmente**.

L'incarico può essere revocato nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 165/2001.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. del personale dirigente dell'area Istruzione e Ricerca.

La valorizzazione economica stimata della posizione è di seguito indicata:

- stipendio base su 13 mensilità: euro 47.015,74 (come da vigente C.C.N.L.) oltre all'indennità di vacanza contrattuale;
- posizione (sulla base dell'attuale valorizzazione): euro 30.280,00 su 13 mensilità, di cui euro 13.345,11 di parte "fissa" (come da vigente C.C.N.L.);



- risultato: 20% della retribuzione di posizione proporzionato alla valutazione (sulla base del vigente C.C.I. sottoscritto in data 14 dicembre 2021).

L'Ateneo offre altresì, nell'ambito del proprio "Piano Welfare" una polizza sanitaria e l'erogazione dei buoni pasto.

All'atto dell'assunzione in servizio il vincitore della procedura selettiva è tenuto a comprovare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di norme penali.

Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fermo restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

I certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una Pubblica Amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli studi di Bergamo.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

Con la registrazione al Portale del reclutamento inPA (www.inpa.gov.it) l'interessato esprime il suo consenso libero ed informato autorizzando al trattamento dei suoi dati personali, che sarà condotto nel rispetto della normativa del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), nonché al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. Tutti i dati forniti, nell'ambito della presente procedura, saranno trattati dall'Amministrazione per le sole finalità istituzionali strumentalmente connesse all'eventuale stipula e gestione del successivo contratto di lavoro. L'informativa, ex art. 13 del GDPR 2016/679, sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina <https://www.unibg.it/privacy-e-protezione-dei-dati-personali>

Articolo 10

Segnalazioni di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università

In applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali) i candidati che partecipano alla presente procedura di selezione possono segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ateneo comportamenti lesivi dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Amministrazione. Ai predetti soggetti segnalanti sono garantite le misure di protezione di cui al capo III del D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. Ai segnalanti è inoltre garantita una speciale tutela della riservatezza della loro identità personale, purché le segnalazioni siano presentate attraverso i canali dedicati predisposti dall'Amministrazione, ossia attraverso l'apposita piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://unibg.whistleblowing.it/> o, in alternativa, attraverso la casella vocale raggiungibile al seguente numero di telefono: 035 2052 160.

Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link <https://trasparenza.unibg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-corruzione>



**Articolo 11
Pubblicità**

Il presente bando è pubblicato sul Portale del reclutamento inPA, all'Albo Ufficiale dell'Università degli studi di Bergamo e sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* (<https://www.unibg.it/node/130>).

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Personale TAB e collaboratori - Settore Gestione Giuridica del Personale - Area Risorse umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-194-197-437 - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it

**Articolo 12
Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente avviso è la Dott.ssa Isabella Arfiero, Servizio Personale TAB e collaboratori - Settore Gestione Giuridica del Personale - Area Risorse umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-194-197-437 - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

**Articolo 13
Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la vigente normativa in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione, nonché quella universitaria.

Bergamo, *data di registrazione al protocollo*

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Michela Pilot)
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005